

## Una o due negazioni?

09/28/2022 04:45:27

FAQ Article Print

<b>Category:</b>	DICO	<b>Votes:</b>	0
<b>State:</b>	public (all)	<b>Result:</b>	0.00 %
<b>Language:</b>	it	<b>Last update:</b>	08:07:37 - 10/16/2019

### Keywords

sintassi, avverbio, lessico, diafasia, diastratia, semantica

### Quesito (public)

Le quattro costruzioni di seguito indicate sono consentite? Qual è la migliore e quale andrebbe invece evitata o da riservare a uno scritto poco sorvegliato?

- 1) La frutta e la verdura non sono attraenti né per la freschezza né per il prezzo;
- 2) Né la frutta né la verdura sono attraenti né per la freschezza né per il prezzo;
- 3) Sia la frutta sia la verdura non sono attraenti per (a causa di) la freschezza e il prezzo;
- 4) Sia la frutta sia la verdura non sono attraenti né per la freschezza né per il prezzo.

### Risposta (public)

In linea di principio, nessuna delle formulazioni è scorretta. Sempre in linea di principio, la formulazione con una sola negazione sarebbe già sufficiente a chiarire l'idea: "La frutta e la verdura non sono attraenti per la freschezza e per il prezzo", oppure "Né la frutta né la verdura sono attraenti per la freschezza e per il prezzo". Queste ultime sarebbero le forme più vicine allo standard. Meno felice "La frutta e la verdura sono attraenti né per la freschezza né per il prezzo", perché in italiano la posizione tipica della negazione è a sinistra del verbo. Comunemente si preferisce, infatti, la costruzione "Nessuno dei miei amici è venuto", oppure "I miei amici non sono venuti", ma si evita "È venuto nessuno dei miei amici", che viene formulata comunemente come "Non è venuto nessuno dei miei amici", con la doppia negazione (diversamente dall'inglese, nel quale è tipica una costruzione come "I have no money", ovvero "Ho nessun denaro / ho niente soldi"), oppure, ma è una soluzione rara, "Non è venuto alcuno dei miei amici".

Nella lingua d'uso comune, quindi, la doppia negazione (a sinistra e a destra del verbo) è quasi necessaria se gli elementi negati sono a destra del verbo, per cui sono accettabili, anche se meno formali, tanto la prima quanto la seconda variante da lei proposte. La terza e la quarta risultano un po' strane (ma, ripeto, non scorrette) per l'opposizione di fatto che si crea tra sia... sia e non, che è meglio evitare usando, appunto, né e tornando, quindi, alle varianti di cui sopra.

Per quanto riguarda la scelta tra per e a causa di, questa dipende da quanto si vuole essere espliciti; la maggiore esplicitezza allontana dalla lingua d'uso e avvicina allo standard.

Fabio Ruggiano